

DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE
Ufficio Pianificazione, Norme e Relazioni sindacali

Processo I - Studi e Indirizzi Normativi

Classificazione di DCRU**Processo:** Normativo
Macroattività: Gestione presenze/assenze
Attività: presenze/assenze
Tipologia: lettere
Fascicolo:
Sottofascicolo:

Alla UIL RUA

e, p.c. Alla DC Ricerca

OGGETTO: Attività destinate ad arricchimento professionale dei tecnologi e ricercatori.

Si riscontra la nota di codesta Organizzazione Sindacale dell'8 settembre u.s. in ordine all'argomento in oggetto.

Preliminarmente, giova precisare che la nota della Direzione centrale ricerca del 18 febbraio 2016 non ha rivestito carattere di "circolare", trattandosi, invece, di una mera risposta di chiarimenti, rivolta esclusivamente al Direttore del DIT, in ordine ai requisiti minimi che, ai sensi dell'art. 58, comma 4°, del CCNL EPR 21 febbraio 2002, deve presentare la "comunicazione preventiva" da parte dei ricercatori e tecnologi che intendano usufruire delle 160 ore annue aggiuntive rispetto all'orario di lavoro per l'espletamento di attività destinate ad "arricchimento professionale".

In particolare, codesto Sindacato sostiene che l'elenco delle attività indicate dal citato art. 58 sia una "mera esemplificazione" e non un "elenco tassativo".

A riguardo, si rappresenta che non tutte le attività espletabili nell'ambito delle categorie enunciate dalla norma¹ consentono il raggiungimento del predetto "arricchimento professionale", ma solo quelle riconducibili alle professionalità presenti nell'Istituto e tali da consentire all'Istituto medesimo di ricevere un vantaggio (diretto o indiretto) dalla accresciuta professionalità dei propri funzionari².

Conseguentemente, la "preventiva comunicazione" all'Ente prevista dalla disposizione contrattuale, così come richiamato dalla nota DC Ricerca del 18 febbraio 2016, non può considerarsi correttamente adempiuta qualora il dipendente fornisca indicazioni

¹ che, si ricorda, sono individuate nella ricerca libera, nell'attività di docenza, nell'organizzazione di seminari e convegni, nelle collaborazioni professionali e perizie giurate.

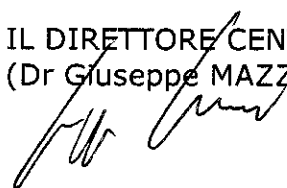
² in tal senso si veda la circolare Ipsel n. 2 del 25 ottobre 2005.

generiche sia in ordine al tipo di attività da svolgere, sia al numero di ore da impiegare.

L'Amministrazione deve, infatti, conoscere preventivamente il tipo di attività che il dipendente intende svolgere, unitamente al numero di ore da impiegare, per valutarne la rispondenza al suddetto criterio dell'arricchimento professionale e per verificare l'eventuale eccedenza dalle 160 ore consentite dal contratto.

Ricorrendo tali ultime ipotesi, il personale *de quo*, al pari del restante personale, ricade nel regime autorizzatorio di cui all'articolo 53 del D. Lgs. n. 165/2001³.

IL DIRETTORE CENTRALE
(Dr Giuseppe MAZZETTI)



³ A riguardo si rammenta che l'ARAN (Orientamenti applicativi ARAN RIC_020 del 26/11/2007) ha precisato che: "l'art. 58 non sostituisce l'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001, né potrebbe farlo data la natura di principi fondamentali ai sensi dell'art. 117 della Costituzione delle norme di detto Decreto..... attraverso la comunicazione preventiva, pertanto, l'Ente potrà agevolmente verificare l'eventuale insorgenza di casi di incompatibilità ed espletare tutti gli adempimenti previsti dall'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001".